



*Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, La tutela dei minorenni in comunità: la seconda raccolta dati sperimentale elaborata con le procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni*, Roma, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, 2017. Online, ultima consultazione: 06/02/2018. URL: <https://www.minori.it/it/node/6238>.

Nella pubblicazione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza vengono analizzati i dati, fino al 31 dicembre 2015, relativi ai minori ospiti presso le comunità presenti su tutto il territorio nazionale. In seguito a una costante attività di monitoraggio ed elaborazione dati sui minori presenti in comunità, che l'Autorità svolge attraverso l'analisi delle informazioni che, per legge, ogni sei mesi le strutture di accoglienza sono tenute a comunicare alle procure minorili, si è giunti alla conclusione del presente lavoro. Come spiega l'Autorità garante, i dati presi in esame, si riferiscono a tutte le tipologie di comunità per minorenni, comprese le comunità familiari, le comunità terapeutiche e le strutture che consentono l'accoglienza genitore-bambino. Sono escluse le strutture che rientrano nell'ambito della prima accoglienza dei minorenni di origine straniera e le comunità di pertinenza del Ministero della giustizia. In tal modo sono messe a fuoco, oltre alla dimensione quantitativa, anche le principali caratteristiche qualitative dell'accoglienza in comunità e, ancora più in particolare: il numero di strutture presenti sul territorio di competenza; il numero di ispezioni effettuate; il numero degli ospiti complessivi; le caratteristiche degli ospiti, riguardo al genere, alla cittadinanza, all'eventuale condizione di minore non accompagnato e all'età; la tipologia di inserimento (giudiziale o consensuale); il numero di casi in cui la permanenza si protrae da oltre 24 mesi; la provenienza del minore al momento dell'inserimento, i casi in cui la permanenza termina a 18 anni e quelli in cui si protrae oltre la maggiore età.

Per ciò che riguarda i dati nel dettaglio, come riporta la pubblicazione, vediamo che i numeri dell'accoglienza in comunità dei minorenni allontanati dalla propria famiglia d'origine al 31 dicembre 2015 mostrano, complessivamente, una tendenza in aumento rispetto a quanto rilevato per l'anno precedente. In particolare, i minori di età presenti nelle strutture di tipo familiare sono 21.035 con un incremento percentuale del 9,3%, rispetto al 2014. Per quanto attiene, invece, agli ospiti complessivamente accolti, comprensivi anche dei ragazzi ormai maggiorenni e dei genitori (nei casi di comunità genitore-bambino), l'incremento rispetto al 2014 risulta più contenuto e pari al 7,8%, anche alla luce del rilevato decremento dei neomaggiorenni presenti nelle strutture al 31.12.2015, pari a 1.940 rispetto ai 2.072 registrati nella precedente rilevazione.

I bambini e gli adolescenti accolti dalle strutture di tipo familiare rappresentano circa lo 0,2% dell'intera popolazione infra diciottenne, analogamente a quanto emerso dalla precedente rilevazione.

Nella pubblicazione viene evidenziato, inoltre, che vi è un incremento del 5% del numero di strutture per minori attive sul territorio nazionale che risulta pari a 3.352 unità, rispetto alle 3.192 registrate al termine dell'anno 2014, correlativamente a un aumento del 7,8% della domanda di accoglienza connesso, come osservato, alla rilevata crescita numerica degli ospiti complessivi delle comunità pari a 22.975 rispetto ai 21.317 rilevati nel 2014. Nella pubblicazione vengono fornite, inoltre, dettagliate informazioni sulle caratteristiche dei ragazzi e dei minori accolti nelle comunità. Un passaggio specifico è dedicato anche ai minorenni di origine straniera e ai minori non accompagnati che vengono accolti nelle comunità.